

# Lavoratori agricoli assunti col protocollo

A conclusione dell'annata agricola, è tempo di bilanci. In virtù del protocollo d'intesa sottoscritto dalle segreterie dei Sindacati (Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp) del Piemonte con Synergie Italia e Tempor, sono circa un centinaio i lavoratori italiani e stranieri che hanno trovato occupazione durante la stagione della raccolta frutta, nelle aziende del distretto saluzzese. Nell'intera regione, si possono contare oltre 250 lavoratori non soltanto italiani, coinvolti e contrattualizzati in più di 30 aziende. Nella zone dell'albese e del braidese oltre 50 lavoratori sono stati impiegati in 3 aziende vitivinicole.

Il protocollo d'intesa, primo in Italia, siglato nel mese di giugno, nasce dalla necessità di regolamentare, a livello regionale, l'assunzione della manodopera stagionale nel settore agricolo. In particolare, il documento contiene le linee guida per affrontare le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria nel reperimento del per-

sonale da adibire alle attività stagionali connesse all'agricoltura.

*«Obiettivo comune delle parti – spiegano le segreterie sindacali – è stato, innanzitutto, garantire il rispetto della normativa vigente, in particolare del Protocollo anticovid per la salute e sicurezza dei lavoratori e l'osservanza della normativa anti-caporalato. Inoltre, si è provveduto a monitorare che le giornate di lavoro venissero equamente distribuite per ogni singolo addetto, in modo da garantire le stesse opportunità di accesso alle misure di sostegno al reddito, previste nel settore. Tra gli impegni presi, c'è anche quello di garantire soluzioni dignitose di alloggio e trasporto senza costi a carico dei lavoratori stessi».*

Alla luce dei risultati ottenuti, i sindacati auspicano di poter coinvolgere anche altre agenzie per il lavoro per continuare a garantire i diritti e tutelare le condizioni di lavoro del personale assunto a tempo determinato in agricoltura.